Nuovi traguardi per le protesi al seno, Polytech al congresso Sicpre a BARI. La company tedesca festeggia 40 anni di attività con un focus su ricerca e innovazione (ANSA)

BARI, 24 SET - Un nuovo processo di produzione, brevettato lo scorso giugno, nato dall'ascolto dei feedback dei chirurghi e dagli investimenti in ricerca e sviluppo. E' la novità messa a punto da Polytech, colosso tedesco di dispositivi medici per il seno, presentata in occasione dei 40 anni di attività dell'azienda, festeggiati durante il 74/mo congresso della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (Sicpre) in corso a BARI fino al 26 settembre. L'azienda, nata nel 1986 con sede a Dieburg, è oggi l'unico produttore tedesco di dispositivi medici per il seno ed è presente in oltre 90 Paesi del mondo. Questi primi 40 anni sono trascorsi nel segno della formazione e del supporto costante ai professionisti, oltre al continuo monitoraggio delle performance delle protesi, della sicurezza delle pazienti e della ricerca. Polytech ha, infatti, messo a punto la protesi mammaria in poliuretano più leggera del mondo, che pesa fino al 30% in meno rispetto ai classici dispositivi ed è fabbricata con materiali avanzati come un esclusivo gel in silicone coesivo potenziato da microsfere in borosilicato. Il dispositivo è progettato per ridurre l'impatto indesiderato del peso dell'impianto e della pressione sul tessuto mammario nel lungo termine. Grande attenzione è rivolta anche alla sicurezza: i prodotti sono fabbricati in condizioni di 'camera bianca', mentre gli impianti sono sterilizzati a calore secco senza l'utilizzo dell'ossido di etilene, tecnica che scongiura l'esposizione a sostanze nocive per pazienti, medici, lavoratori e ambiente. Un impegno che, nel 2024, ha portato la multinazionale a essere insignita del riconoscimento 'Bsfz' - Bescheinigungsstelle forschungszulage, ente certificatore degli assegni di ricerca - dal ministero federale tedesco dell'Istruzione e della Ricerca. "Il poliuterano - ha spiegato il ceo, Karsten Hemmrich - è molto interessante ed esiste da decenni. Ciò che conta è la presenza di un processo specifico e l'ascolto dei nostri chirurghi quando chiedono aggiornamenti e miglioramenti su aspetti che possiamo perfezionare". (ANSA).